



ROTARY CLUB COSENZA

Distretto 2100 Rotary International



LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissime amiche e carissimi amici,

siamo giunti al mese di aprile, dedicato alla rivista rotariana ed a come il Rotary si pone all'esterno, dando informazione di quanto accade, di quanto si programmi, di come si raggiungono i risultati del servire. Madre Teresa di Calcutta afferma in una sua notissima considerazione che: “dalla conoscenza nasce l'amore e dall'amore nasce il servizio”. Afferma esattamente così il servire, svelando una caratteristica peculiare del Rotary International che, del servire ha fatto la propria bandiera. A parte la storica rivista in inglese **The Rotarian** nata con lo stesso Rotary International, per noi esiste la rivista Rotary dei Distretti italiani e l'editoriale Rotary 2100 che si riferisce al nostro Distretto. Tutti noi riceviamo mensilmente le riviste in questione, che ci tengono costantemente informati delle attività internazionali, nazionali, distrettuali e di club che avvengono ogni mese dell'anno solare. Rappresentano di certo un mezzo estremamente importante di diffusione di notizie ed avvenimenti che, senza dubbio, favoriscono l'amicizia, la cooperazione e lo sfruttamento di idee e risorse umane atte ad un corretto utilizzo dei principi rotariani che alimentano il nostro servire.

A questa stampa si aggiunge, per ogni club, il Bollettino che rappresenta il modo più diretto di comunicazione tra soci, direttivo e presidente e che rappresenta lo specchio delle attività e delle intenzioni di operatività e la fattività dei vari progetti e delle diverse iniziative. Per quanto riguarda il Bollettino del nostro club, quest'anno abbiamo inteso dare una immagine concreta di quello che significa 'fare Rotary', come ho avuto modo di esternarvi anche in altre circostanze e non solo di “dire di Rotary”. La veste grafica di quest'anno ha avuto lo scopo di lasciare ampio spazio a chiunque degli amici soci abbia inteso proporre argomenti di genere diverso con particolare attenzione ad aspetti di cultura generale, di accadimenti sociali e di interesse collettivo che riguardano la nostra società civile. Si è inteso dare anche un taglio di informazione rotariana continua, essendomi impegnato in prima persona con le lettere del Presidente a studiare per me ed a parlare con voi del significato del nostro percorso annuale, riferendoci sempre e costantemente al nostro calendario. Spero in questo di essere stato all'altezza del compito che mi sono dato, quello di diffondere pillole di chiara ispirazione rotariana a tutti noi, me per primo, con il solo scopo di creare una sola anima rotariana.

Devo in questo ringraziare tutti quelli che mensilmente contribuiscono alla stesura del bollettino stesso che reputo essere di contenuto e di spessore. L'informazione continua di quanto accade nel club, le iniziative ed i risultati raggiunti sono regolarmente portati a conoscenza di tutti i soci e di quanti intendono onorarci della loro lettura. Ricordiamo anche il valore informativo immediato della comunicazione telematica che consente in tempo reale di essere a conoscenza di tutto in tempi rapidissimi e che il Rotary, ormai, utilizza costantemente al passo dei tempi per ogni cosa sia necessario che tutti i soci sappiano. L'informazione telematica, la messaggistica telefonica, le notizie computerizzate sono la nuova frontiera della informazione stessa. Consentitemi, pur rispettando la tecnologia e il progresso, di spezzare una lancia a favore della carta. Personalmente trovo estremamente gratificante avere la rivista, il bollettino o quant'altro serva per informare tra le mani e seduto in poltrona a leggere con gusto e a sfogliare le pagine piuttosto che manovrare uno schermo di computer con anonimi tasti con i quali spesso litigo. Questa vuole essere una chiosa di un vecchio lettore e divoratore di libri che di certo non sarei mai in grado di leggere al computer; mi adeguo ma ne soffro. Spero di non avervi annoiato, non me ne vogliate; vi lascio alla lettura del bollettino. Con l'affetto di sempre e la gratitudine per la Vostra collaborazione.

Clemente



ROTARY CLUB COSENZA

Distretto 2100 Rotary International



IL ROTARY E LA COMUNICAZIONE

Viviamo in una palude di parole. Ma non è consentito lasciarci catturare da alcuna superficiale gratificante nostalgia. È necessario saper vivere il concreto tempo della storia che scorre velocemente. Il tema del mese di aprile del mondo rotariano è quello di “migliorare l’immagine pubblica e la consapevolezza” anche al fine di pubblicizzarne l’azione di servizio. Ciò significa che occorre non solo operare bene, ma anche far sapere agli altri ciò che il Rotary fa, al fine di trasmettere all’esterno dei nostri Club la sua immagine.

La rivista “**Rotary**”, di cui è direttore Andrea Pernice, offre uno straordinario panorama dei dieci Distretti italiani e dei più interessanti eventi internazionali. Sono numerosi i Club del nostro Distretto che pubblicano un bollettino mensile o bimestrale oltre a curare siti internet che vengono puntualmente aggiornati. E da un bel fascio di anni viene pubblicata la nostra rivista “**Rotary 2100**” aperta ai contributi di tutti i Club del Distretto. E come non parlare del sito distrettuale ricco di tante utili pagine. Per migliorare l’efficienza ed il prestigio dei nostri Club occorre impegnarsi sull’informatizzazione e sul costante aggiornamento a livello web.

Il ventaglio delle pubblicazioni internazionali è molto ampio: *The Rotarian* (rivista ufficiale del Rotary International, pubblicata per la prima volta nel gennaio 1911); *End Polio Now* (bollettino trimestrale sull'eradicazione della polio); *Ogni Rotariano, Ogni Anno* (articoli su come i Rotariani si adoperano per realizzare gli obiettivi dei club); *Membership Minute* (bollettino in formato elettronico con idee, risorse e strumenti per lo sviluppo dell’effettivo); *Nuove Generazioni* (mensile con notizie e ultimi sviluppi sui programmi per ragazzi e giovani del Rotary: Interact, Rotaract e Ryla); *Peace Net* (bollettino-forum per la comunità dei Centri del Rotary); *PR Tips* (bimensile per club e distretti con idee innovative per promuovere il Rotary nell’ambito della loro comunità); *Reconnections* (bollettino sugli Alumni della Fondazione Rotary); *Aggiornamenti del Servizio Rotary* (bollettino bimensile sulla pianificazione dei progetti d’azione rotariana); *Bollettino Sovvenzioni Rotary* (bollettino mensile su come finanziare attività utilizzando le sovvenzioni della Fondazione); *Rotary Leader* (pubblicazione multimediale bimensile in otto lingue. Contiene informazioni pratiche per dirigenti di club e distretto in carica ed entranti, presidenti di commissione e altri dirigenti); *Rotary Grant News* (informazioni su come finanziare attività e progetti attraverso le sovvenzioni della Fondazione Rotary); *Rotary: Navigating the Global Network* (pubblicazione di articoli sulle opere del Rotary a livello locale ed internazionale); *Rotary Youth Exchange Newsletter* (bollettino bimensile su eventi e risorse del programma Scambio giovani); *Aggiornamenti sull’Azione professionale* (trimestrale che fornisce notizie e risorse relative all’azione professionale); *Weekly Update* (notizie sul Rotary, da usare nei bollettini e siti web di club e distretti).

Silenzio e parola sono elementi essenziali della nostra quotidianità. Gli strumenti della comunicazione, se bene utilizzati, aiutano a pensare e a saper operare. La comunicazione, in ogni caso, deve perseguire e andare incontro alla verità. Comunicazione significa, sostanzialmente, camminare insieme. E per farlo occorrono pazienza, impegno, rigore, profondità, coraggio, rispetto delle persone. Di tutto questo dobbiamo farci carico noi rotariani.

Giuseppe Blasi
Direttore Rotary 2100



ROTARY CLUB COSENZA

Distretto 2100 Rotary International



UNA RIFLESSIONE SULL'ACCOGLIENZA

Nella notte tra venerdì 1 e sabato 2 marzo la nostra città è stata scossa da un tragico evento: tre persone hanno perso la vita, a causa di un incendio avvenuto nella casa abbandonata in cui avevano trovato un improvvisato quanto improbabile riparo dal freddo. A scatenare il rogo, un corto circuito provocato dal maldestro allaccio di una stufa e un fornellino alla rete elettrica pubblica. È successo a venti metri dalla locale sede di Equitalia, in via XXIV maggio che un tempo si chiamava via delle Forche Vecchie. Per due giorni i resti dei tre sventurati, resi irriconoscibili dalle fiamme, non hanno avuto nome. Invece poi, le risultanze dei rilievi e delle analisi della Polizia Scientifica, ne hanno permesso l'identificazione: Mourad Gam Gam e Abdelkadir Melouk, quarantenni, erano cittadini marocchini. Mazni Massaouda, tunisina, aveva 58 anni. Era da poco rientrata in Italia per seguire la causa contro l'ingiusta detenzione del figlio Ali, arrestato, liberato e assolto per una delle tante rivolte di migranti, avvenute nel Centro di identificazione di Crotone.

Un quarto Maghrebino, Adil, è sopravvissuto al rogo ma, in applicazione della severa e contraddittoria normativa italiana sull'immigrazione, stava per essere immediatamente espulso dal territorio nazionale ma, grazie all'impegno di legali e attivisti per i diritti dei migranti, ha ottenuto un soggiorno temporaneo per motivi di giustizia.

Sabato scorso, davanti all'edificio annerito dalle fiamme, si sono radunati associazioni e semplici cittadini, che hanno inteso manifestare vicinanza e solidarietà alle famiglie colpite, nel nome di un diffuso sentimento di accoglienza ed ospitalità che ha sempre rappresentato un carattere peculiare della nostra città, anche se ultimamente sembra essere un pò appannato. In questo senso è venuto forte il richiamo da parte dell'Arcivescovo di Cosenza Mons. Salvatore Nunnari, nel corso della messa in suffragio delle vittime celebrata in Cattedrale: *«Davanti ad una tragedia così grave non possiamo guardare le differenze religiose: al centro di tutto c'è sempre l'uomo [...] Quando verrà quel giorno non vi domanderò quante preghiere avete detto, ma se mi avete incontrato e mi avete accolto [...] Ricordatevi che accanto alle vostre case, sulle vostre strade, camminano delle persone che vivono l'emarginazione anche per la nostra indifferenza. Manca ancora una coscienza collettiva dell'accoglienza».*

Ed è proprio nel solco della costruzione di questa coscienza collettiva che il Rotary, e particolarmente il nostro club, intende essere parte attiva di quella società civile che non si volta dall'altra parte, che non teme le differenze ma anzi le valorizza le differenze, che accoglie senza chiedere nulla in cambio. A testimonianza di questo radicato impegno nel sociale e nella promozione dell'accoglienza, anche quest'anno molti soci hanno inteso offrire un modesto quanto prezioso contributo culinario per l'allestimento di una cena nel periodo della Fiera di San Giuseppe, nell'ambito della oramai tradizionale "Fiera in Mensa", vera e propria palestra di solidarietà dei cosentini agli operatori ed ambulanti che accorreranno per l'occasione nella nostra città.

Sempre nell'ottica del pieno e profondo spirito rotariano, è stato inaugurato un ambulatorio medico nel cuore di Cosenza, fortemente voluto da Clemente, a beneficio proprio dei migranti, che potranno così contare sulla professionalità solidale dei medici rotariani e di quanti vorranno prestare la propria opera a favore dei più bisognosi.

Può darsi quindi che, come ha affermato mons. Nunnari, manchi una coscienza collettiva dell'accoglienza di questa città, di sicuro però il Rotary, con poche parole ma significativi fatti concreti, ne è certamente parte attiva nel processo di costruzione.

Giulio Palma



ROTARY CLUB COSENZA

Distretto 2100 Rotary International



FORMAZIONE ROTARIANA

Il programma di questo mese, si caratterizza per una particolare e dovuta attenzione verso aspetti più strettamente “rotariani”.

Dopo avere discusso di effettivo con il nostro Past President ed attuale Formatore Distrettuale, Pasquale Verre, ad aprile avremo l’opportunità di ascoltare e confrontarci con il PDG Francesco Socievole, Presidente della Commissione Rotary Foundation Distrettuale e con il nostro Past President, Mario Mari da tutti, affettuosamente definito “The Rotary man” per la sua esperienza, la sua profonda conoscenza del Rotary e per quel suo sapere essere, in ogni occasione, prezioso consigliere.

Ricordiamo che quest’anno, anche grazie al contributo della Rotary Foundation, il nostro club ha realizzato due importanti progetti: la donazione al Comune di Cosenza di un defibrillatore, e la realizzazione di migliorare le condizioni di accoglienza della mensa della Chiesa di S. Francesco d’Assisi a Cosenza. Dobbiamo, quindi, guardare alla R.F. come qualcosa che ci appartiene e non come un’entità lontana ed astratta. L’amico Francesco Socievole, che tanto impegno sta dedicando alla Fondazione, saprà sicuramente spiegarci le nuove possibilità che la stessa offre ai club per la realizzazione di importanti progetti sul territorio.

Sarà altrettanto importante, poi, interrogarci su cosa deve essere, oggi, il Rotary e su come, noi soci, dobbiamo agire per renderne più efficace l’azione quotidiana.

Aprile, dunque, come momento di analisi e riflessione sul nostro club: un’occasione da non perdere che ben si incastona nelle attività di quest’anno sociale che, oramai, volge al termine.

Roberto

PROGRAMMA DEL MESE DI APRILE

Martedì 2 - Hotel Mercure.

Ore 18.45: Riunione del Consiglio Direttivo.

Domenica 7 - Giornata a Locri.

Interclub con il R.C. Locri. Visita area archeologica di Locri.

Partenza ore 7.30 dal piazzale retrostante il Mercure Hotel di Rende.

Martedì 9 ore 20.15 - Hotel Mercure.

"Il Piano di Visione Futura: nuove strategie della "Nostra Fondazione" per fare più bene al mondo".

Relazione del PDG, Francesco Socievole.

Seguirà la consueta spaghetтата.

Martedì 16 ore 20.15 - Hotel Mercure.

“Interrogiamoci sul Rotary”.

Conversazione tra soci, introdotta dal Past President, Mario Mari.

Seguirà la consueta spaghetтата.

Martedì 23 ore 20.15 - Hotel Mercure.

“Medicina difensiva: obbligatoria per tutti?”.

Conversazione del Prof. Maurizio Maggiorotti, Presidente Associazione A.M.A.M.I.

Seguirà la consueta spaghetтата.